



1900

LAZIO STYLE

OFFICIAL MAGAZINE

MENSILE N.26 - GENNAIO 2013 - ANNO 3 - 4,90 EURO



**113°
COMPLEANNO**

ESCLUSIVO

IN REGALO
IL POSTER
CELEBRATIVO DEI
113 ANNI

**LA LAZIO
DI IERI E DI OGGI
SI RACCONTA**



**CENA
DI NATALE**

ESCLUSIVO

**LE FOTO
DELLA FESTA
BIANCOCELESTE**



STEFAN RADU

ESCLUSIVO

**INNAMORATO
DELLA LAZIO**

TSSN 2039-1285

30026

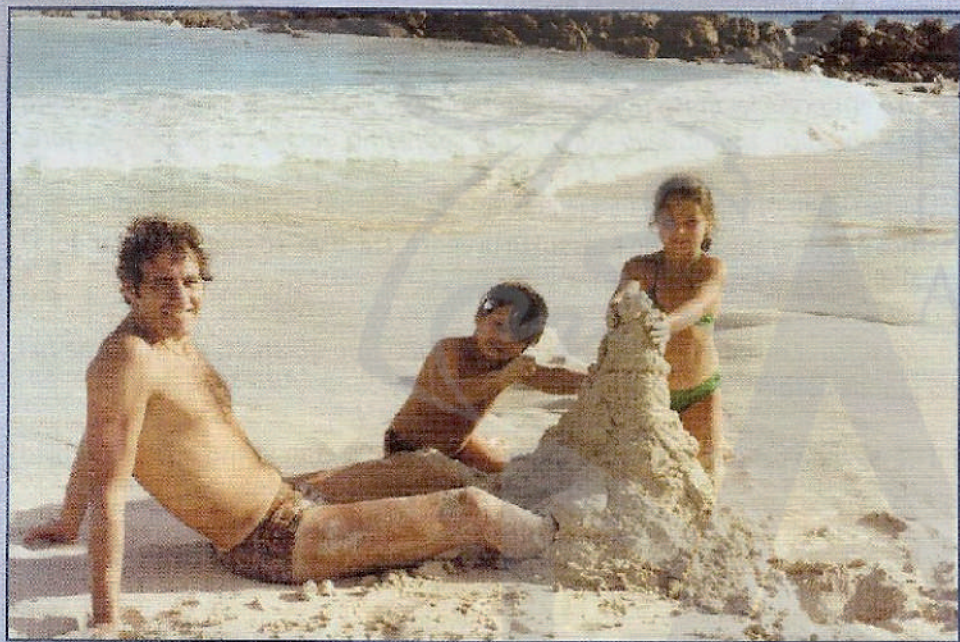


9 772039 128000

FEDELI DA 113 ANNI

GIORGIO E L'AMORE PER LA PRIMA FIGLIA CYNTHIA

di RAFFAELE GALLI (www.ilmuseodelalazio.it)



La primogenita, colei che per prima ha continuato la stirpe Chinaglia, colei per la quale Giorgio cominciò a togliere pian piano i panni del guerriero per calarsi in quello di marito e padre. Cynthia Chinaglia è il completamento del connubio Connie-Giorgio, in quella Roma di allora, dove Long John era ancora attaccato con le unghie e con i denti a quella Lazio e a quella brigata di giocatori che come gli antichi cavalieri completarono un'impresa leggendaria. Un viso dolcissimo l'accompagna in quelle foto dove anche qui l'atmosfera familiare di un tempo e quella di adesso si amalgamano in una continuazione che fa sembrare che questo nucleo sia ancora insieme, ma soprattutto che Giorgione sia ancora qui con noi. Se lo faccio fatica a pensare che il mito in cui credevo, e tanti altri che sono diventati di fede biancoceleste grazie alle sue imprese, non sia più presente tra noi, non oso pensare come si sia sentita e come si

senta tutt'ora proprio Cynthia quando pensa a questo. Lei che per prima di tutti ha sentito le braccia del padre afferrarla e proteggerla, lei che sempre in quelle immagini lo guarda, come tutte le figlie femmine, come il vero uomo della vita, e con quella bandieri-

na dei Cosmos in mano allo stadio ad incitarlo. Cynthia fu forse quella che capì di più il distacco dal padre e dalla città in cui era cresciuta quando la madre decise di ritornare in America per trasferirsi definitivamente dato che non sopportava più le angherie dei tifosi della sponda opposta del Tevere. Legatissima sia al fratello che alla sorella minore, anche lei ha scelto di rimanere nel nuovo continente a Boston e come questi ultimi, l'umiltà fa da padrone al suo carattere. Anche lei non ha usato il proprio famoso cognome per aprirsi strade per un successo che gli sarebbe anche appartenuto per tutto quello che Giorgio era riuscito a compiere nella sua vita con le due famose maglie della Lazio e del Cosmos. Chissà quali pensieri albergheranno in lei ora che un pezzo importante, un esempio della sua vita ora fa parte del suo passato. Risposte che solo lei può farci conoscere.





Cynthia cosa provi ancora dopo otto mesi dalla scomparsa di tuo padre?

Sento la sua assenza ogni giorno. Certe volte mi aspetto che il telefono squilli ed io possa sentirlo dire: "Ciao Cynth" con il suo entusiasmo contagioso.

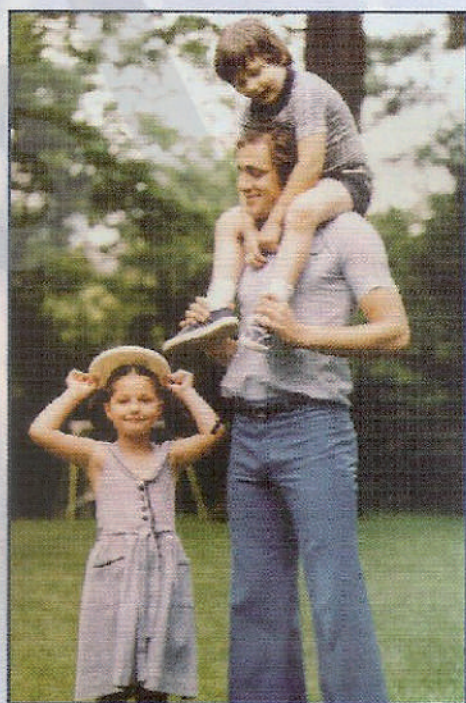
Come era Giorgio nella vita privata?

Era divertente e ricco di spirito avventuroso, quando non era impegnato con il lavoro. Gli piaceva anche raccontare belle storie. Era affettuoso e protettivo.



Raccontaci del ricordo più bello insieme a lui.

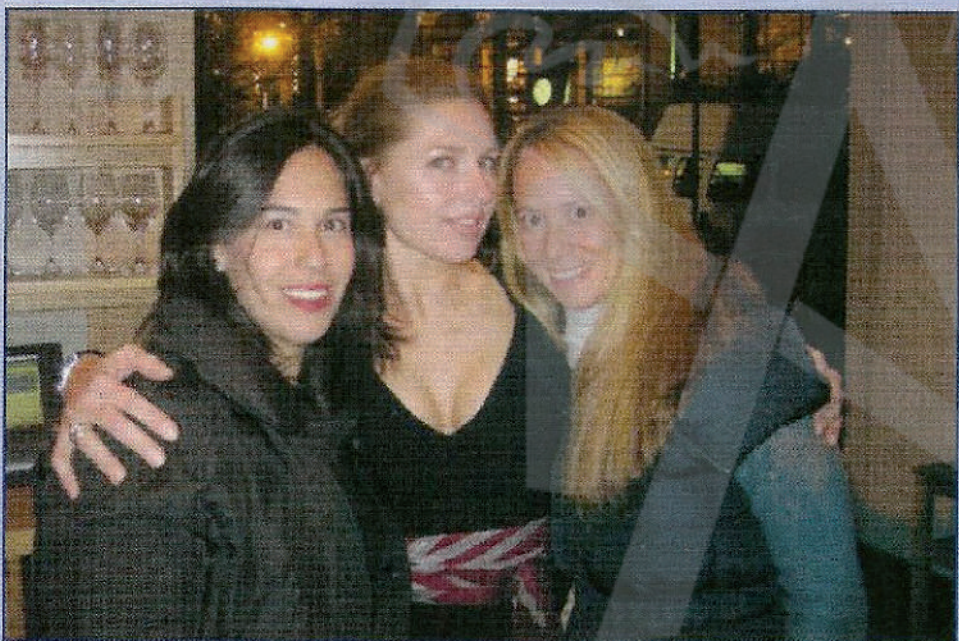
Ce ne sono davvero tanti, ma quello che mi è rimasto più in mente risale a quando mi ha accompagnato in macchina per dieci ore dal Sud Italia fino in Svizzera e poi non mi ha voluto più lasciare là.





Come viveva la passione che aveva per la Lazio in famiglia?

La Lazio era come un altro membro della nostra famiglia.



Dopo il divorzio con tua madre, come erano i vostri rapporti?

Siamo sempre rimasti in contatto. Certe volte andavo a trovarlo io in Italia, oppure veniva lui a Boston o a New York. Alcuni anni fa, mio padre, mia madre, mio fratello, mia sorella ed io, andammo tutti insieme a cenare a Boston. Mia madre ed io avevamo parlato con lui la sera prima che morisse. Nessuna di noi poteva immaginare che cosa sarebbe successo appena poche ore dopo.

Sei d'accordo con il suo desiderio di essere sepolto a Roma?

Sì, perché mio padre amava Roma e ha sempre espresso il desiderio di tornarci.

